

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Professore dell'USI espulso per aver contestato il genocidio del popolo palestinese?

Abbiamo preso atto che circola sui social network un post di un ormai ex-professore dell'Accademia di Architettura di Mendrisio parte dell'Università della Svizzera Italiana in cui si legge quanto segue: «...sono stato espulso dall'Accademia di architettura di Mendrisio (USI) dopo aver espresso il mio sostegno al popolo palestinese». E più precisamente: "l'anno scorso, mentre ero lontano dall'università, i miei assistenti sono stati informati che non mi sarebbe stato permesso di riprendere a insegnare. La direzione dell'università ha successivamente confermato che, a seguito di lamentele da parte di 'organizzazioni ebraiche' riguardanti post pro-palestinesi sul mio account Instagram, l'accordo quadriennale quale professore ospite non sarebbe stato rispettato e che il mio contratto non sarebbe stato rinnovato. La direzione si è rifiutata sia di fornire i nomi delle 'associazioni' sia di rispettare il mio diritto accademico di replica. Da allora, la direzione ha ignorato tutte le mie e-mail.»

1. Il Consiglio di Stato è al corrente e può confermare la versione di quanto comunicato dal professore sui propri canali social? Quando è venuto a conoscenza il Governo della rescissione del contratto di insegnamento?
2. Il Consiglio di Stato ritiene che si tratti di una violazione della libertà accademica e di una forma di discriminazione politica? Come intende agire per tutelare la democrazia nell'ateneo in questione che è finanziato dallo Stato?
3. Quali misure intende adottare nei confronti dell'USI e dell'Accademia per evitare che professori e studenti debbano avere paura di esprimere liberamente le proprie opinioni?
4. Corrisponde al vero che l'ateneo ha subito pressioni da parte di organizzazioni sioniste? Di quali associazioni si tratta? A che titolo possono interferire nella libertà accademica?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene di dover invitare l'USI a interrompere ogni relazione di cooperazione accademica e di ricerca con tutte le università israeliane che hanno legami diretti o indiretti con le Forze armate di Israele impegnate in operazioni che l'inchiesta dell'ONU ha definito esplicitamente quali "atti di genocidio"?
6. Come è stata gestita la comunicazione del mancato rinnovo del contratto di insegnamento con gli studenti che seguivano i corsi del professore espulso? Come è stata garantita la continuità didattica?

Per il Partito Comunista - Partito Operaio e Popolare
Massimiliano Ay e Lea Ferrari